

→ **La giunta** insiste: un complotto di elementi antigovernativi. Appello Onu: liberatela

→ **Grottesco** il console birmano a Hong Kong: l'americano Yettaw era il suo amante

## Il grido di San Suu Kyi: «Sono innocente non ho commesso alcun reato»

«Non ho commesso alcun reato». Così Aung San Suu Kyi al giudice che l'accusa di avere violato le norme sugli arresti domiciliari ospitando il misterioso americano introdottosi a casa sua.

**GABRIEL BERTINETTO**

gbertinetto@unita.it

Una macchinazione di elementi antigovernativi per «intensificare la pressione internazionale su Myanmar». Questa la singolare spiegazione che il ministro degli Esteri birmano Nyan Win fornisce sull'incursione natatoria dell'americano Yettaw in casa di Aung San Suu Kyi.

### UN COMLOTTO

Mentre la comunità internazionale sospetta piuttosto che il regime abbia organizzato, o perlomeno sfruttato abilmente, la vicenda, in modo da avere il pretesto per prolungare la detenzione di Suu Kyi, ecco un esponente della giunta ribaltare l'accusa di complotto sui sostenitori della leader democratica. Senza timore del ridicolo il console generale birmano a Hong Kong si spinge sino ad insinuare che Yettaw sia l'amante di Suu Kyi.

Quest'ultima ha risposto ieri al giudice che le chiedeva se fosse

colpevole nel processo che la vede imputata per violazione delle norme sugli arresti domiciliari. «No, perché non ho commesso alcun reato», ha detto con calma, aggiungendo che «se la sicurezza fosse stata adeguata, Yettaw non sarebbe riuscito ad arrivare fin lì».

### NON SI PUÒ CAMMINARE SULL'ACQUA

L'episodio è noto. Il 5 maggio scorso il cittadino americano John Yettaw attraversa a nuoto il lago di Rangoon su cui si affaccia la villa in cui Suu Kyi vive prigioniera da anni. La donna gli chiede di andarsene via subito, ma lui insiste e ot-

### L'opposizione

«Vogliamo condannarla per escluderla dalle elezioni»

tiene di rimanere sino al giorno dopo, perché è troppo stanco. Mentre compie la traversata in senso inverso viene scoperto ed arrestato.

Così la dirigente democratica, che stava per completare l'ultimo anno di arresti domiciliari, e almeno in teoria avrebbe potuto riacquistare a giorni la libertà, si ritrova incriminata di un nuovo reato e trasferita in carcere. Il processo, iniziato lunedì, potrebbe concludersi con una condanna sino a cin-



Aung San Suu Kyi mercoledì scorso ha incontrato giornalisti e diplomatici

que anni di reclusione. Quel che basta alla giunta di Than Shwe per escluderla dalle elezioni previste per l'anno prossimo.

Ma la mobilitazione internazionale in difesa della premio Nobel continua. Ieri sera il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha lanciato un nuovo appello per la

liberazione di tutti i prigionieri politici in Birmania e l'avvio di un vero dialogo politico nel Paese. ❖

**IL LINK**

**UN APPELLO PER LA LIBERAZIONE SU:**  
<http://beta.vita.it/>

## Sri Lanka, uccisi 22.000 guerriglieri e 6.000 militari. 300.000 i profughi tamil

■ Finita la guerra fra esercito dello Sri Lanka e Tigri per la liberazione della patria tamil (Ltte), resta l'incertezza sulla sorte di 300mila profughi che gli organismi umanitari chiedono di soccorrere, senza ottenere l'autorizzazione delle autorità di Colombo. Ieri sera, in attesa dell'arrivo del segretario generale dell'Onu Ban

Ki-moon, il presidente cingalese Mahinda Rajapaksa ha organizzato una manifestazione a Colombo per gli Eroi della Guerra nazionale. Riferendosi all'ipotesi che lunedì al Consiglio dei diritti umani dell'Onu a Ginevra si discuta se avviare un'inchiesta contro il suo governo per crimini di guerra, Rajapaksa ha detto con to-

no di sfida di «non avere paura».

Il conflitto in Sri Lanka è durato oltre un quarto di secolo, ma negli ultimi tre anni ha subito un'accelerazione con la decisione di Rajapaksa di «eliminare totalmente il terrorismo dal paese». Il ministro della Difesa e fratello del capo dello Stato, Gotabhaya Rajapaksa ha rivelato che

dall'inizio della operazione Eelam War IV (luglio 2006) «6261 membri delle unità di sicurezza hanno dato la vita per una patria unita, 29951 militari sono rimasti feriti e 2556 sono invalidi». Per il portavoce dell'esercito, generale Udaya Nanayakkara, nello stesso periodo sono stati uccisi almeno 22mila guerriglieri. L'Onu calcola in 7mila le perdite fra i civili solo dall'inizio di gennaio. L'agenzia Tamilnet, vicina alla guerriglia, denuncia la condizione dei profughi tamil nei campi governativi, come «simile a quella dei lager nazisti». ❖